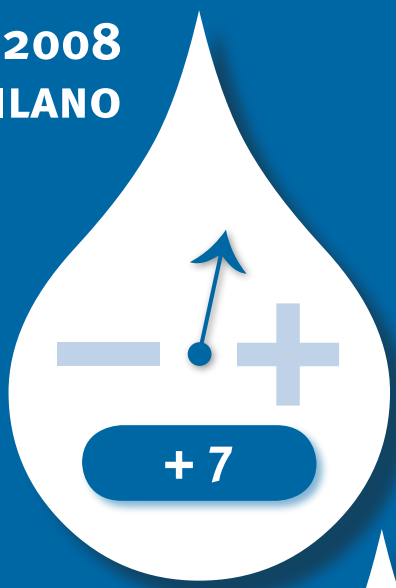
AVIS MILANO

Periodico quadrimestrale – Editore: AVIS Comunale Milano – N. reg. al Tribunale di Milano 434 del 9/10/93 – Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Milano

RACCOLTA 2008 AVIS MILANO



CONSUNTIVO
Stabili
ma non cresciamo

TREND 1992-2008
16 anni
di attività associativa

TESTIMONIAL
Lucio Gullo
esperto malattie
del pancreas

PROGETTO PREVENZIONE
Monitoraggio pancreas
Anamnesi familiare

IL NOSTRO OBIETTIVO RISPETTO AL FABBISOGNO

INTERVISTA
Adolfo Camilli
presidente uscente
Avis Roma

6 MERCOLEDÌ IN SALUTE
I gruppi sanguigni

n. 1 gennaio/aprile 2009 • ANNO XVII

« Fate prevenzione per sconfiggere le malattie! La donazione di sangue è un'ottima opportunità »

Prof. Lucio Gullo
direttore dell' Istituto di Medicina Interna dell'Ospedale S.Orsola, Università di Bologna

Sommario

pag. 3 Editoriale
4 Consuntivo 2008
5 Trend raccolte 1992-2008
9 Gemellaggio Milano-Roma
10 6 mercoledì in salute: i gruppi sanguigni
12 Davanti all'ago
13 Dall'altra parte dell'ago
14 Iperenzimemia pancreatica: screening e monitoraggio
15 5 x 1000
16 Info sull'anamnesi familiare
17 Gira la newsletter ai tuoi contatti!
18 Benefit
20 News
22 Calendario delle raccolte

Editoriale

di Ermanno Pozzoni

Cari soci, donatrici, donatori e collaboratori,
siamo alla fine del mio primo mandato ed è tempo di bilanci. Ma per prima cosa vi chiedo la più estesa partecipazione possibile al prossimo consiglio direttivo: candidatevi, portate idee, progetti e tanta collaborazione pratica perché l'organizzazione possa sempre contare su nuove e rinnovate risorse!

In Avis stiamo sviluppando un ambizioso progetto di prevenzione per i donatori e i loro familiari, progetto che per rigore e scientificità ci viene riconosciuto da luminari come Lucio Gullo, esperto di malattie del pancreas che, testimonial di questo numero, ritroverete più volte nel corso della lettura. Con lui stiamo svolgendo uno screening sui valori pancreatici della lipasi e dell'amilasi dei nostri donatori e un protocollo per i casi che ne suggeriscano un ulteriore monitoraggio. Quanto alla nuova cardiologia, essa è ormai a regime da mesi: il nuovo servizio approfondisce con un ecocardiogramma laddove l'elettrocardiogramma non sia sufficiente e, quando serve, invia tempestivamente a un approfondimento di secondo livello (holter, test da sforzo, angiografia, cardiochirurgia...). Così facendo abbiamo salvato la vita a qualcuno dei nostri donatori! Abbiamo anche stretto convenzioni con ospedali e poliambulatori che hanno compreso il valore del donatore all'interno della società e, per i casi non legati alla idoneità alla donazione, riservano comunque una "corsia preferenziale" nei tempi di attesa e, in modalità privata, offrono prestazioni a costi simili al ticket del sistema sanitario regionale. È un progetto poderoso che sta prendendo forma, arricchendosi di sempre nuovi servizi. A voi chiediamo collaborazione e pazienza per i tempi un po' più lunghi della visita medica, che serve a raccogliere infor-mazioni sanitarie sulla vostra famiglia (è l'"anamnesi familiare" di cui si parla all'interno). Ma è fatto tutto per voi!
In questi quattro anni ci siamo dedicati anche alla conservazione dell'altro patrimonio (oltre a voi!) della nostra Avis Comunale, che consiste nell'immobile della Sede, la casa di tutti noi. Grazie alle devoluzioni del 5 x 1000 relative al 2006, infatti, abbiamo realizzato l'impianto di condizionamento della cabina prelievi e degli studi medici per rendere più gradevole la permanenza in Sede durante la donazione e le visite di controllo. Inoltre abbiamo installato un impianto di allarme che ci eviterà nuove intrusioni in futuro.
Abbiamo progettato e fatto costruire un nuovo centro mobile per la raccolta di sangue fuori sede, più adatto alle nuove esigenze logistiche delle aziende e della città (con numeri più ridotti di candidati e meno piazzali a disposizione per parcheggiare il veicolo).
È stato anche grazie ad esso che alla fine, nel 2008, siamo riusciti a mantenere le stesse unità di sangue, malgrado la città continui a spopolarsi, salvo l'arrivo di cittadini stranieri che, però, per donare hanno problemi aggiuntivi rispetto alla popolazione stanziale. Come quando l'area di provenienza presenta malattie endemiche che richiedono tempi più lunghi di sospensione.
Concludo ringraziando i "miei" donatori (concedetemi quel "miei") e tutti quanti hanno contribuito e collaborato affinché la Comunale di Milano proseguisse il suo cammino nel solco tracciato nel 1927 dal dottor Vittorio Formentano.

2008 stabile con alti e bassi

VI PROPONIAMO I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DONAZIONALE 2008 RISPETTO AL 2007 E UN'ANALISI DI LUNGO RESPIRO SVOLTA DAGLI ULTIMI DUE PRESIDENTI PER INDIVIDUARE TENDENZE E ANDAMENTI DELLA POLITICA ASSOCIATIVA.

I risultati delle donazioni 2008 sono stabili rispetto al 2007, ma presentano alcune oscillazioni. Inoltre se tengono, vanno però confrontati con l'aumento di fabbisogno che cresce almeno del 5% anno su anno, mentre noi non cresciamo!

DONAZIONI 2008

UNITÀ ED EMOCOMPONENTI	2007	2008	DIFFERENZA	%
Sede di Lambrate	11.110	10.810	– 300	– 2,7
U.R. Murialdo	549	579	—	—
Presso Delegazioni	547	501	—	—
Presso Aziende	1.636	1.975	+ 399	+20,7
Ospedale Niguarda	1.610	1.628	—	—
Ospedale S.Paolo	1.853	1.855	—	—
Altri Ospedali Città	589	653	—	—
Milano	**17.894**	**18.001**	**+ 7**	**+0,6**
Extra Provincia Milano	1.039	815	– 224	– 21,6
Totale	**18.930**	**18.816**	**– 114**	**– 0,6**

Raccolte in sede – 2,7%

In particolare la sede continua a perdere sacche, soprattutto nel secondo semestre. Forse dipende dal decreto Brunetta (112/2008 poi legge 133/2008), che non ha precisato se la donazione di sangue sia esclusa dai casi in cui l'assenza dal posto di lavoro incide sulla quota variabile dello stipendio. Ma le ragioni del calo significativo sono da cercare anche in altro, soprattutto se si considera l'alto numero di nuovi donatori nel 2008 (ben 3010), che però in pochi anni si disperdono (*vedi box "Che fine fanno i nuovi?"*). L'indice di donazione è infatti basso rispetto alle possibilità del singolo (c'è un ritorno "lento" alla donazione) e c'è un mancato controllo dopo un periodo di sospensione, controllo che potrebbe consentire la riammissione. Il nuovo servizio automatico per richiamare i sospesi aiuterà nel tempo a risolvere questo problema (*vedi box a pag. 16*). *Ma cosa fare nel frattempo?* ⇢

Raccolte extra Provincia – 21,6%

Calano di quasi il 22% le raccolte fuori Milano, in particolare nel dipartimento di Como (Bellagio e Cantù). In questo caso Avis Milano non può fare molto per migliorare la situazione, salvo rendersi disponibile - come già fa - a chiunque manifesti un esubero di donatori rispetto alle necessità degli ospedali della zona.

Raccolte aziendali + 20,7%

Crescono di oltre il 20% le raccolte nelle aziende, nonostante il calo unitario anche a causa della riduzione del numero di dipendenti. Cresce infatti, con grandi sforzi da parte dell'associazione, il numero di aziende amiche dell'Avis! (*vedi pag. 8*)

Che fine fanno i nuovi?

(ESEMPIO CANDIDATI 2005: 3.035 - IDONEI 2.120)

DONAZIONI 2005	2324	
DONAZIONI 2006	1535	– 34,00%
DONAZIONI 2007	1244	– 19,00%
DONAZIONI 2008	998	– 19,80%

Cosa fare?

✓ Una donazione in più all'anno

✓ Presentarsi al controllo prima della chiamata

Ognuno di noi sa quando finisce la propria sospensione!

TREND RACCOLTE DAL 1992 - 2008

L'ANALISI DI TREND DI LUNGO PERIODO È DI PARTICOLARE INTERESSE PERCHÉ PERCORRE TRE DISTINTI PERIODI CARATTERIZZATI DA TRE DIFFERENTI PRESIDENZE, NELL'ORDINE QUELLA DI PIETRO VARASI (6 ANNI), DI SERGIO CASARTELLI (6 ANNI) E DI ERMANNO POZZONI (4 ANNI).

SEDE + DELEGAZIONI + AZIENDE + LIVIGNO + MURIALDO + OSPEDALE NIGUARDA + BAOBAB

1992	1998	SCOSTAMENTO
18.649	15.872	–14,89%
1998	**2004**	**SCOSTAMENTO**
15.872	17.121	+7,87%
2004	**2008**	**SCOSTAMENTO**
17.121	16.279	–4,92%

1° periodo (1993-1998)

Sono sei anni caratterizzati da segno negativo praticamente in ogni settore della raccolta con un -15% complessivo, di cui -82% nelle aziende, -82% presso le delegazioni e solo via Livigno +44%. La situazione è difficile soprattutto se abbinata a un andamento economico negativo che porta a prosciugare ogni accantonamento e riserva, obbliga a cedere la Casa del Donatore di Cunardo e chiude il bilancio 1998 con un passivo preoccupante.

2° periodo (1999-2004)

Era prevista una continuità di gestione con la presidenza Pozzoni, ma la gravità della situazione induce lo stesso e il consigliere Giuseppe Rigamonti a ricorrere a una figura professionale con capacità imprenditoriali, senza una carriera associativa alle spalle. Volto comunque noto in Avis Milano per averla già rinnovata gestionalmente in passato, per averla dotata dei sistemi informatici più avanzati per i tempi e per averle permesso significativi investimenti. Sono i due mandati della presidenza Casartelli, durante la quale tutti gli indicatori si invertono. C'è un recupero complessivo dell'8%: le raccolte aziendali crescono del 174% e quelle presso le delegazioni del 57%. E questo avviene in un periodo in cui persiste un calo della popolazione in città (*vedi box a fianco*), con la progressiva chiusura delle delegazioni e il divieto per legge di raccolte nelle parrocchie. Il risultato finale è ancora più significativo se si considera la chiusura del centro di via Livigno che, da solo, contribuiva con oltre 5.000 unità annue, soprattutto di plasma. Da segnalare il recupero delle raccolte nelle delegazioni nonostante le progressive chiusure, l'avvio di un nuovo centro di raccolta all'Ospedale Niguarda con 1.761 unità annue, il consolidamento della raccolta dell'Ospedale San Paolo e la ripresa delle raccolte aziendali (*vedi pagg. 6-8*).

3° periodo (2004-2008)

Il terzo periodo corrisponde all'ultimo mandato, all'insegna della continuità con i due precedenti. Si ritorna però a una percentuale negativa, poiché questo periodo non riesce a riassorbire il calo di popolazione (-6%), soprattutto nelle fasce di età interessate alla donazione, dai 18 ai 65 anni. Inoltre le delegazioni tendono a sparire e occorrerà individuare nuove strategie di presenza sul territorio, mentre crescono lentamente le donazioni in altri ospedali milanesi (oltre a Niguarda, San Paolo e San Raffaele), per cui bisogna studiare nuovi approcci. Ma ci sono anche importanti conferme: la continua crescita nelle aziende con quasi il 30% in più, frutto di enormi sforzi da parte dell'organizzazione.

Milano si spopola (ELABORAZIONE AVIS SU DATI COMUNE DI MILANO)

ABITANTI METÀ ANNI '80: 1.800.000
ABITANTI ANNI 2000: 1.350.000

CALO DEL 25% IN CIRCA 20 ANNI

Aumentano gli anziani e gli immigrati (oggi l'8,5% che si stima arrivino al 17,5% nel 2025), mentre diminuisce la popolazione giovanile residente. Oggi i trentacinquenni sono 22.700, nel 2025 non saranno più di 9.500 (gli attuali 18enni), con un calo di circa il 60%! La popolazione sarà mantenuta stabile dalla crescita di anziani e immigrati. I milanesi sono migrati nei centri urbani del monzese, in Brianza, a Rho, Abbiategrasso, nei Comuni a ovest (Corsico, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio), a sud (Assago) e a sud ovest (San Donato e San Giuliano).

ANNO	<18 ANNI	≥18 ≤65 ANNI	>65 ANNI	DECREMENTO 18-65
1992	178.300	943.764	236.629	
1998	162.614	890.753	255.159	– 6%
2004	176.134	840.260	283.054	– 6%
2006	184.395	826.432	293.436	– 1,7% *

*(ma la proiezione per i 6 anni fino al 2008 è ancora di – 6%)

RACCOLTE IN SEDE + MURIALDO

1992	1998	SCOSTAMENTO
10.520	10.511	–0,09%
1998	**2004**	**SCOSTAMENTO**
10.511	12.917	+22,89%
2004	**2008**	**SCOSTAMENTO**
12.917	11.389	–11,83%

RACCOLTE PRESSO LE DELEGAZIONI

1992	1998	SCOSTAMENTO
2.235	400	–82,10%
1998	**2004**	**SCOSTAMENTO**
400	628	+57,00%
2004	**2008**	**SCOSTAMENTO**
628	501	–20,22%

RACCOLTE IN VIA LIVIGNO

1992	1998	SCOSTAMENTO ANNUO
2.807	4.407	+7,30%
1998	**2001**	**SCOSTAMENTO ANNUO**
4.047	5.400*	+12,00%

* Proiezione a fine anno rispetto ai dati dei primi 8 mesi. Il Centro chiude infatti il 31 agosto 2001.

L'unità di raccolta di via Livigno era caratterizzata principalmente dalla donazione di plasma. Raccoglieva i donatori della zona, ma soprattutto delle Avis limitrofe alla città, che potevano donare solo plasma e non avendo la possibilità di farlo nei loro centri accedevano al punto di via Livigno. Tuttavia nel 2001 si verificano alcune condizioni concomitanti che portano alla decisione di chiuderlo. Dopo vari tentativi e lunghe attese per la messa a norma dei locali, l'Asl (Azienda sanitaria locale) non rinnova l'affitto all'Avis e chiede la restituzione dei locali. In contemporanea parte il Centro trasfusionale dell'Ospedale Niguarda come nuovo punto di raccolta, sostenuto dalla promozione di Avis (*vedi attività Niguarda nella pagina a fianco*). Quindi si decide di indirizzare la raccolta della Sede e di Niguarda verso unità di sangue intero o prelievi multicomponent (piastrine e globuli rossi), in alternativa al plasma. Questo, destinato all'industria farmaceutica che in cambio produce emoderivati (come l'albumina e il fattore VIII), è infatti meno richiesto dall'ospedale per la cura e la terapia del malato rispetto al sangue intero e alle piastrine. Purtroppo i donatori di plasma di via Livigno non ingrosseranno le fila dei donatori della Sede o di Niguarda, in parte per motivi logistici, ma soprattutto perché non idonei a donare il sangue intero. La perdita è praticamente totale: delle 5000 unità di plasma si recuperano poche centinaia di unità di sangue intero.

RACCOLTE AVIS NEGLI OSPEDALI

NIGUARDA inizio attività 1998

2001	2004	SCOSTAMENTO
446	1.761	+295,00%

2004	2008	SCOSTAMENTO
1.761	1.628	–7,55%

SAN PAOLO

1998	2004	SCOSTAMENTO
1.282	1.794	+39,94%

2004	2008	SCOSTAMENTO
1.794	1.855	+3,40%

ALTRI OSPEDALI DI MILANO

SACCO, SAN CARLO

2001	2004	SCOSTAMENTO
274	323	+60,00%

2004	2008	SCOSTAMENTO
323	400	+23,84%

Nel 2001 inizia l'attività trasfusionale in modo sistematico, in contemporanea alla chiusura di via Livigno, senza tuttavia convogliare su di sé i donatori di plasma non idonei alla donazione di sangue intero e multicomponent, come richiesto dall'ospedale.

I numeri del Gruppo San Paolo, seppur positivi (+44,7% in 10 anni), non coincidono con le dichiarazioni dell'ex primario del Centro trasfusionale prof. Moroni. Questi, in una intervista a "Comunicavis" dell'estate scorsa, affermava la crescita annua del 10% delle raccolte di sangue per l'Ospedale e ne attribuiva il merito alla sinergia tra associazioni di volontari: «Il pluralismo associativo ha portato ottimi risultati». Ci rammarica constatare che la fatica di tutti questi volontari avisini, molto attivi sul territorio, e la "grande" collaborazione tra associazioni non abbiano coinciso per l'Avis di Milano con la crescita complessiva dichiarata. Probabilmente ricaduta in misura quasi totale sulle altre associazioni. Con un 10% annuo di crescita oggi le donazioni del Gruppo San Paolo dovrebbe superare le 3.000 unità mentre è fermo a 1.855 unità.

Sono numeri esigui per l'assenza di un presidio Avis dentro gli ospedali. L'associazione sviluppa l'azione promozionale su tutto il territorio cittadino e metropolitano, ma quando il donatore si presenta al Centro trasfusionale di un ospedale e non esprime la volontà di iscriversi all'Avis, viene normalmente iscritto all'associazione del singolo ospedale.

In ospedale con il Gruppo San Paolo

Nel 1998 le delegazioni Ticinese, Romana, Vittoria si sono sciolte per confluire nel **Gruppo Donatori Avis San Paolo,** operativo presso l'omonimo ospedale di Milano. Le nuove normative regionali limitavano infatti l'accesso ai punti di prelievo domenicali, le parrocchie. Da allora, guidati dal consigliere **Orazio Faè,** i volontari hanno svolto infaticabile opera di promozione nei territori delle vecchie delegazioni, mantenendo il ruolo svolto prima dai tre gruppi.
In 10 anni il Gruppo San Paolo è cresciuto del 44,7% per donazioni, mentre è rimasto stabile come donatori (oltre 1000), con 1983 nuovi donatori nonostante la presenza di Ado, l'associazione di donatori dell'Ospedale San Paolo e altri soggetti quali Fratres, Fidas e Donatori Sardi. L'amico Faè in questi anni è stato aiutato da un gruppo di volontari, alcuni dei quali sono purtroppo mancati come **Renato Ferrari, Angelo Zanutel, Giovanni Urga e Francesco Faustini. Attualmente i "magnifici nove" sono Pasquale Robles, Giliana Postini, Ignazio Ferraro, Vito Urga, Nicola Di Giovanni, Massimo Di Stefano, Paolo Crippa, Michele Pinto e la consigliera Lia Bottura** (*vedi foto a sinistra*).
Il 18 gennaio si è tenuta la riunione annuale presso l'oratorio del Santuario di Santa Rita alla Barona, come sempre messo a disposizione dalla parrocchia che sostiene l'attività del gruppo, anche con l'invito alla donazione durante la S.Messa. All'incontro erano presenti il presidente Pozzoni e il segretario Tamagnini che, dopo la relazione del consigliere Faè, hanno portato il saluto del Consiglio direttivo e hanno espresso apprezzamento per la preziosa attività del gruppo.

RACCOLTE AZIENDALI

1992	1998	SCOSTAMENTO
3.087	557	–81,96%
1998	**2004**	**SCOSTAMENTO**
557	1.526	+173,97%
2004	**2008**	**SCOSTAMENTO**
1.526	1.975	+29,42%

Una raccolta in AstraZeneca

Il futuro è l'alleanza con le imprese

In un articolo de *Il Sole-24 Ore* del 26 gennaio sul calo delle donazioni da fonti aziendali (causa la crisi mondiale), si sostiene che vanno meglio le realtà non profit che hanno "una buona relazione con le aziende". E sul futuro dei rapporti tra profit e non profit si danno i seguenti consigli: «Il rapporto non può più essere semplicemente quello di un soggetto che finanzia l'altro. Serve un dialogo profondo tra i due mondi che, nella consapevolezza dei ruoli, possono e devono contribuire all'interesse generale», dice **Andrea Olivero,** presidente delle Acli e portavoce del Forum del Terzo Settore. E aggiunge **Ilaria Catastini,** presidente di Anima, l'associazione non profit dell'Unione industriali di Roma: «In questo contesto reggono meglio i percorsi consolidati di **cittadinanza d'impresa, progetti che coinvolgono i dipendenti e il territorio, generalmente su base pluriennale** (*come fa Avis Milano! - ndr*). Ci sono buone prospettive anche per il *cause related marketing*, perché il consumatore è sì attento ai prezzi, ma anche all'etica e alla responsabilità (*Avis si sta muovendo anche in questa direzione! - ndr*). Più in difficoltà, invece, le classiche sponsorizzazioni, quando il progetto sociale non diventa parte integrante del business».

Il recupero e la crescita delle raccolte nelle aziende hanno coinciso con la presidenza di Sergio Casartelli, direttore e amministratore di aziende, che ha subito avviato un'opera di sensibilizzazione sulla responsabilità sociale d'impresa con le aziende presenti in città. Queste, non solo hanno risposto positivamente all'appello della donazione di sangue, ma hanno visto il vantaggio di offrire ai propri collaboratori dei check-up sanitari periodici, che sono un benefit molto apprezzato dai dipendenti (*vedi indagine pubblicata su* Il Sole-24 Ore *di cui abbiamo parlato nel numero scorso*). Inoltre hanno apprezzato la ricaduta positiva sul senso di appartenenza, coinvolgendo direttamente i collaboratori con la donazione di sangue. Tuttavia i risultati raggiunti, che ci confermano essere la direzione da seguire, sono frutto di enormi sforzi da parte dell'associazione (sia in termini di sviluppo di relazioni sia di organizzazione), perché le donazioni diminuiscono azienda per azienda, a causa della riduzione dei dipendenti (pensionamenti, prepensionamenti, esuberi...). Ciononostante, i numeri crescono perché aumentano le aziende "amiche dell'Avis"! Che non arrivano da sole, ma grazie ai continui sforzi di poche persone!

Cosa fare?

Attivatevi per organizzare raccolte di sangue anche nella vostra azienda!

Contattate il dott. Bonisoli in Avis:
bruno.bonisoli@avismi.it

Le nuove amiche di Avis Milano

Le *new entry* del 2008, che ringraziamo di cuore, sono **NAMED** (con 12 donazioni), **AGENZIA DEMANIO** (con 3 donazioni), **GALBANI** (con 38 donazioni), **INTESA SAN PAOLO** (in 2 nuove sedi di raccolta, con 31 donazioni), la **CLINICA S. PIO X** (con 9 donazioni), **DELL** (con 13 donazioni), **ELSAG-DATAMAT** (con 6 donazioni) e l'**UNIVERSITÀ CATTOLICA** con 12 donazioni. Avis Milano ormai dispone di un nuovo centro mobile più adatto alle attuali esigenze logistiche delle aziende (piccolo e maneggevole, pronto all'uso), operativo dall'estate scorsa.

AVIS RINGRAZIA TRA LE ALTRE:

Alcatel Italia, AstraZeneca, Aurora, Eni, Esprinet, Caserma V Giornate - Guardia di Finanza, Ibm, Mediolanum, Patheon, Tim Telecom

Milano-Roma: 10 anni insieme

Il 21 e 22 febbraio gli esecutivi di Avis Milano e Avis Roma si sono incontrati a Roma per festeggiare dieci anni di iniziative comuni, a conclusione dei rispettivi mandati. Abbiamo intervistato Adolfo Camilli, che lascia la presidenza romana dopo due mandati.

Che Consiglio lascia?
Lascio un Consiglio rinnovato, con 15 consiglieri anziché 21. Decisione molto innovativa per Avis (forse in questo superiamo i cugini maggiori di Milano!): ridurre il numero di consiglieri per rendere più snello il processo decisionale e convincere chi non era più operativo a lasciare (pur continuando a fornire l'esperienza maturata negli anni) e facendo spazio a persone più giovani, più a contatto con la realtà di oggi (età media 40-45 anni). Altre delibere importanti sono la non cumulabilità delle cariche e la delega attiva ai consiglieri su progetti precisi da portare avanti (su questo punto Milano è partita quasi 10 anni fa - *ndr*).

Che cosa ha rappresentato il gemellaggio con Milano?
Sono stati anni molto impegnativi per risollevare l'Avis di Roma da un periodo negativo, dovuto essenzialmente alla perdita, con la legge 107/90, del Centro trasfusionale del Policlinico che gestivamo noi.
Lo scambio di esperienze con i cugini milanesi e la reciproca adesione a progetti innovativi hanno contribuito a riconquistare autorevolezza sul territorio. Abbiamo raddoppiato le donazioni (oggi 10.000) e i donatori sono arrivati a 7.000. Devo ringraziare anche le Avis del Veneto, della Toscana, della Liguria e dell'Emilia Romagna per gli utili consigli. Abbiamo operato una riorganizzazione interna, usando anche strumenti nuovi per la comunicazione, come gli sms, internet e il giornalino, prendendo spunti anche dal vostro!

Un gemellaggio fattivo, quindi…
In genere la parola "gemellaggio" fa pensare a gite e mangiate insieme. Noi invece ci siamo seduti a un tavolo e abbiamo progettato iniziative che, a turno, facevano da traino all'altra per estendere azioni premianti. Poi il lavoro continuava a distanza.

Qual è stato il primo progetto insieme?
Siamo partiti con il progetto del mezzo euro con Amref, un'idea geniale di Casartelli. Per oltre 8 anni abbiamo finanziato la vaccinazione dei bambini in Uganda, accantonando mezzo euro per ogni donazione. In questo modo abbiamo raddoppiato la solidarietà, dando una ulteriore motivazione ai donatori: "Doni il sangue e salvi due vite"!

Seconda tappa?
L'apertura alle comunità straniere delle città. Ho impiegato cinque anni a convincere la comunità islamica a donare il sangue, ma ce l'ho fatta! La nostra esperienza ha fatto da apripista a Milano, Genova, Torino, Toscana, Marche e Veneto. Anche la promozione sui giornali delle comunità straniere è partita da Roma.

Collaborazioni nelle raccolte aziendali?
Certo! Chi prima arrivava passava il contatto all'altra Avis. È successo con Telecom, Oracle, Accenture e recentemente con Elsag-Datamat. A dicembre c'è stata una raccolta in contemporanea nelle sue sedi di Milano, Roma, Genova, Napoli, Abbadia S. Salvatore e Taranto!

Mai rivalità?
Mai, abbiamo sempre lavorato da buoni amici verso l'ideale comune di diffondere il più possibile la cultura del dono del sangue.

Le tappe più recenti?
Ora parte anche a Roma l'Aviscard già introdotta a Milano. Il passo successivo sarà il progetto di "Prevenzione e diagnosi precoce" e dare la possibilità ai detentori di questa carta sociale di accedere ai benefit di Milano e Roma, così da poter usufruire di tutti i servizi in convenzione.

Proseguirà il gemellaggio?
Certo, l'attuale incontro è propedeutico a futuri progetti. Ho proposto a Milano di individuare assieme un nuovo progetto sociale. Nel mondo più povero esistono tante missioni e comunità, alcune delle quali conosco personalmente, cui potremmo dare una mano per la sopravvivenza e la scolarizzazione di tanti bambini. Sono certo che i nuovi Consigli direttivi porteranno avanti queste proposte.

Sotto: i gemelli a Vigevano in un incontro del 2004 e una donazione a Roma presso la comunità cingalese

PER SAPERNE DI PIÙ

I gruppi sanguigni

Vi proponiamo una sintesi della relazione della dottoressa Elena Fonti tenuta il 26 novembre scorso in occasione di "6 mercoledì in salute" organizzati da AVIS Milano.

Curiosità

1834
Blundell, chirurgo inglese, ammetteva l'importanza delle trasfusioni come cura nelle emorragie post partum

1875
Prime trasfusioni con sangue di montone

1900-1901
Landsteiner scopre i gruppi sanguigni AB0

1941
Landsteiner e Wiener scoprono il sistema Rh

La trasfusione di sangue tra individui a scopo terapeutico è stata tentata fin dagli albori della medicina. Tale pratica però si è spesso conclusa con eventi funesti, oltre che per infezioni dovute a mancanza di sterilità, anche per cause che rimasero misteriose fino a quando non si scoprì che il sangue delle persone non è tutto uguale. Anche con l'evolversi della medicina moderna, le reazioni da incompatibilità dovute alle differenze antigeniche sui globuli rossi (differenze che determinano i diversi gruppi sanguigni) hanno costituito un problema clinico inspiegabile e insolubile fino a quando, nel 1900, **Landsteiner scoprì gli antigeni del sistema AB0.** Ai nostri giorni, un secolo dopo, la tipizzazione AB0 rimane ancora il cardine della trasfusione di sangue: l'intero sistema, nelle sue fasi di raccolta, distribuzione e trasfusione, non può farne a meno. Nel frattempo nasceva la necessità di conservare il sangue, non avendo sempre la disponibilità immediata di donatori per una trasfusione diretta. Così nel 1918 si iniziò a conservare in ambiente refrigerato del sangue "citratato" (sostanza anticoagulante) e nel 1937 si fondò la prima banca del sangue a Chicago… quando, già nel 1927, Vittorio Formentano a Milano aveva fondato il primo gruppo di donatori di Sangue! Era nata l'Avis!

Cosa sono i gruppi sanguigni

Col termine "gruppo sanguigno" suddividiamo la popolazione in base alla presenza di particolari sostanze (**antigeni gruppo-ematici**) presenti sui globuli rossi e riscontrabili anche sui globuli bianchi e le piastrine. Queste sostanze sono la causa della produzione di **anticorpi** da parte del sistema immunitario, quando organismi con antigeni diversi vengono a contatto fra loro (*vedi box a fianco*).
Come il colore degli occhi, gli antigeni gruppo-ematici si trasmettono ereditariamente dai geni di entrambi i genitori: il gruppo sanguigno risultante, pertanto, non è necessariamente uguale a quello di uno dei due genitori, ma è la combinazione dei geni trasmessi da entrambi, con diversi possibili risultati (*vedi tabella nella pagina a fianco "Gruppi sanguigni: sistema AB0"*). Il gruppo sanguigno è un carattere permanente di una persona e, tranne che in poche eccezioni, rimane invariato sino alla morte.

I sistemi di classificazione

Sulla membrana del globulo rosso si trovano più di 60 sostanze con proprietà antigeniche, di cui il sistema AB0 è il più conosciuto, ma ne esistono altri 13, tra cui il sistema Rh e il sistema Kell. Di volta in volta i trasfusionisti, a seconda degli anticorpi riscontrati nel paziente, decidono di verificare la compatibilità di due organismi anche secondo gli altri sistemi.

Antigeni/anticorpi

Gli antigeni sono molto probabilmente dei polisaccaridi, mentre gli anticorpi sono delle proteine e si classificano in:
1. **anticorpi naturali o spontanei**
2. **anticorpi immuni.**

Gli anticorpi naturali sono quelli che esistono senza che l'ospite sia mai stato apparentemente esposto a un appropriato stimolo antigene. L'opinione più diffusa è che essi siano il risultato di una **immunizzazione (reazione tra antigene e anticorpo)** avvenuta nel primo periodo di vita neonatale verso antigeni così diffusi in natura da rendere inevitabile la sensibilizzazione dopo la nascita.
Gli anticorpi immuni hanno origine da uno stimolo antigenico, come l'esposizione a una trasfusione non completamente compatibile.
Mentre gli antigeni AB0 sono evidenziabili alla nascita, gli anticorpi compaiono al 5°-6° mese di vita.

Distribuzione geografica dei gruppi

L'Rh positivo è facilmente riscontrabile nel sangue degli europei e con le migrazioni è stato "esportato" negli altri continenti.

Nel **NORD E CENTRO AMERICA** domina il **gruppo 0** (i nativi nordamericani sono 100% di sangue 0).

In **EUROPA** si possono a grandi linee evidenziare tre fasce di distribuzione:

- nel **Nord Europa** prevale il **gruppo A**;
- nella **fascia centrale**, compreso il nord Italia, prevale il **gruppo 0**;
- nella **fascia meridionale** mediterranea ritorna il **gruppo A**.

Questa "separazione", già di per sé sfumata, tende a scomparire per l'aumento dei flussi migratori e la moderna facilità agli spostamenti anche su lunghe distanze.

In **ASIA** centrale è frequente il **gruppo B** fin verso l'estremo oriente (è B un quarto della popolazione cinese).

Distribuzione dei gruppi sanguigni in Italia

GRUPPO SANGUIGNO	0	A	B	AB
RH POS	40%	36%	7,5%	2,5%
RH NEG	7%	6%	1,5%	0,5%

Alle origini dei gruppi

Il gruppo 0 è il più antico ed era il gruppo dei nostri progenitori... fin dall'età della pietra!
Il gruppo A è comparso successivamente (25.000-15.000 a.C.), contemporaneamente allo sviluppo dell'agricoltura.
Il gruppo B (15.000-10.000 a.C.) risale alle prime migrazioni tra i continenti, con gli incontri tra diverse popolazioni.
Il gruppo AB, nato dall'incrocio tra i precedenti, è il più giovane: è comparso "solo" 1500 anni fa.

Gruppi sanguigni: sistema AB0

GRUPPO SANGUIGNO EVIDENZIATO	POSSIBILI GENOTIPI (EREDITATI DAI GENITORI)	ANTIGENI ERITROCITARI	ANTICORPI PLASMATICI
A	A+A A+0 0+A	A	anti-B
B	B+B B+0 0+B	B	anti-A
AB	A+B	A B	nessuno
0	0+0	nessuno	anti-A anti-B

Gli antigeni del sistema AB0 sono presenti in quasi tutte le cellule (tranne le cellule nervose) e nelle secrezioni della maggioranza degli individui.
Nel 1941 Landsteiner e Wiener misero in evidenza nei globuli rossi del Macacus Rhesus e degli umani un nuovo antigene che chiamarono Rh (da Rhesus). Come l'AB0, la presenza o l'assenza è ereditaria e, in base ad essa, la popolazione è suddivisa in Rh+ e Rh-.
La determinazione dei gruppi sanguigni ha un'importanza vitale e il suo esito deve essere esatto: un errore può portare infatti a conseguenze fatali, anche se molte volte non si hanno reazioni clinicamente evidenti, ma solo una ridotta efficacia terapeutica.

Prossimo incontro con la salute

GIOVEDÌ 26 MARZO 2009, ORE 18,00

Prof. Lucio Gullo: ***Il pancreas, le sue funzionalità e le sue anomalie***

Il pancreas, situato dietro lo stomaco, produce gli enzimi che servono per la digestione. Una piccola parte di questi enzimi passa direttamente dal pancreas nel sangue e questo rende possibile il loro dosaggio. Nei soggetti normali le concentrazioni ematiche sono basse; in alcuni soggetti tuttavia possono essere maggiori. In generale, si tratta di una anomalia genetica che non comporta danni particolari. L'incontro aiuterà a comprendere la problematica, a interpretare i valori registrati, a indicare gli approfondimenti.
Avis Milano in collaborazione con il Prof. Gullo e l'Ospedale S. Orsola di Bologna ha avviato uno screening per tutti i donatori sugli enzimi del pancreas (*vedi pag. 14*).

Hai abbastanza fegato? Dona il sangue!

Intervista a Sheyla Treu, segretario del rotaract distretto 2040

Con questo slogan, "Hai abbastanza fegato? Dona il sangue", i ragazzi del Rotaract del distretto 2040 (Milano, Monza, Como, Lecco, Varese, Castellanza) incontrano altri ragazzi nelle università per un progetto con Avis Milano.

Che cos'è questo progetto con Avis Milano?
Vogliamo entrare nelle Università con un progetto importante come la donazione di sangue per aiutare l'Avis e per sviluppare la nostra presenza tra gli studenti e sensibilizzarli ai temi sociali. L'università deve formare a 360°, non ci sono solo libri, lezioni ed esami, bisogna aiutare i giovani a crearsi una coscienza sociale che si porteranno lungo tutta la vita.

Avete già organizzato qualcosa?
Sì, a dicembre tre giornate alla Cattolica di Milano, ma l'informazione sulla nostra presenza e il centro mobile dell'Avis non era circolata abbastanza, così l'affluenza è stata bassa, una ventina di donatori.

Puntate su una comunicazione più capillare?
Sì, con volantini nei pensionati studenteschi, nelle bacheche, negli spazi comuni, nei bar e dai giornalai intorno alle università. A dicembre alla Cattolica sono venuti a donare anche i poliziotti della vicina caserma, per esempio. Vogliamo dare appuntamento ai giovani con noi e con l'Avis.

Prossimi incontri?
A metà marzo di nuovo alla Cattolica e alla Bocconi. Faremo da esca ai giovani, parleremo loro da giovani a giovani, poi se vorranno andranno dal medico dell'Avis sul centro mobile. Se li avviciniamo noi, i giovani sono meno scettici e poi il nostro approccio come Rotaract è divertente: organizziamo feste ed eventi di ogni tipo per raccogliere fondi per cause sociali. Dal week-end "con delitto", un gioco in un hotel o in un castello dove partendo dagli indizi bisogna ricostruire il delitto e capire chi è l'assassino e il libro cui ci si è ispirati; a feste in discoteca e aste con vendita di oggetti.

Qual è l'obiettivo 2009 di questo progetto?
Organizzare almeno una giornata in tutte le università di Milano e del nord della Lombardia, Como, Varese, Castellanza, Lecco e Bergamo, il nostro distretto…

Tu sei donatrice?
No, perché sono sottopeso.

Ci spieghi che cos'è il Rotaract?
È un'associazione internazionale rivolta ai giovani tra i 18 e i 30 anni, promossa e sponsorizzata dal Rotary International, che è l'associazione internazionale di uomini e donne del mondo degli affari e delle professioni che lavorano fianco fianco per realizzare progetti umanitari e di assistenza alle comunità. Il nome Rotaract deriva dalla fusione delle parole Rotary e Action, a indicare lo slancio e lo spirito di iniziativa delle sue attività.

Quando è nato e dove?
Il primo club è stato fondato il 13 marzo 1968 nel Nord Carolina negli USA. In quarant'anni è cresciuto moltissimo: oggi conta oltre 7.600 club in 58 stati diversi, con oltre 176.000 soci.

Il vostro distretto da quante persone è formato?
Siamo 530 e ovviamente vogliamo crescere ancora!

Tu sei ancora studente?
No, sono già laureata e lavoro in una società di revisione, dove tra l'altro voglio riuscire a far organizzare la raccolta di sangue! Il progetto nelle aziende lo sta portando avanti il nostro distretto come Rotary, l'associazione over 30.

Prevenzione, prevenzione e ancora prevenzione!

LUCIO GULLO, ESPERTO MONDIALE DI MALATTIE PANCREATICHE

DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI MEDICINA INTERNA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA-OSPEDALE S. ORSOLA, È MEMBRO DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL PROGETTO DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE DI AVIS MILANO.

Professore, quali sono i vantaggi della prevenzione?
La prevenzione è la cosa più importante, perché le malattie più gravi si manifestano tardivamente e fare prevenzione sarebbe l'ideale per sconfiggerle in tempo. Purtroppo però in Italia se ne fa pochissima e in ospedale arrivano tanti soggetti ancora giovani con malattie avanzate, cardiache o tumorali, perché non hanno mai fatto esami prima.
Quando si deve iniziare a fare prevenzione?
Sicuramente a quarant'anni le donne per il rischio del tumore al seno diffusissimo e gli uomini a cinquant'anni, in particolare se hanno familiarità neoplastica (tumorale), mentre non oltre i 55 anni quelli che non ce l'hanno.
Lei ha accolto con entusiasmo il progetto di Avis Milano per il donatore di sangue, soggetto teoricamente sano…
Si tratta di una popolazione numerosa, con molti soggetti giovani e meno giovani. Per quelli dai 50 in su è eccezionale ai fini della prevenzione. È importante anche far capire l'utilità di certi esami. Così come serve l'anamnesi familiare che voi fate, poiché chi ha una familiarità al cancro è più soggetto a svilupparlo (*vedi pag. 16 - ndr*).
Il nostro obiettivo con il sistema informatico (che raccoglie nel tempo tutte le informazioni mediche relative al donatore e alla sua famiglia) è realizzare una prevenzione personalizzata per i singoli soggetti.
Non c'è al mondo un sistema di questo tipo, dispendioso di soldi e di energia. Ben venga se voi riuscite a farlo!
Lei pensa che sia nostro compito o dovremmo lasciarlo alle istituzioni sanitarie?
Io sono a favore del vostro impegno. Siete in un ambiente di medici, in Italia nessuno fa prevenzione, se lo fa l'Avis di Milano per i suoi donatori è un servizio eccezionale. In Italia convincere chi sta bene a fare semplici esami è molto difficile.
Com'è la situazione all'estero?
In America c'è una maggiore educazione sanitaria: fanno in massa semplici esami poco costosi. Da noi, soprattutto al Centro e al Sud, nessuno fa esami preventivi, né il medico curante li raccomanda.
Eppure si dice che abbiamo una sanità migliore degli Usa.
Non è così, negli Usa ci sono grandi istituti e le persone conoscono meglio i problemi sanitari. Noi abbiamo solo qualche punta d'eccellenza. L'iperenzimemia pancreatica ad esempio è subito motivo d'allarme per i medici in Italia, mentre è un difetto benigno.
In cosa consiste la sua ricerca sull'iperenzimemia, che da qualche mese proponiamo anche ai nostri donatori con gli esami della lipasi e amilasi?
È uno screening che tende a scoprire quanti individui normali hanno questo difetto enzimatico benigno, che non crea problemi, ma di cui vogliamo conoscere la diffusione nella popolazione. E vedere se c'è una correlazione tra il difetto e l'appartenenza a famiglie con patologie pancreatiche e se, nel tempo, il difetto sviluppa qualcosa. In particolare vengono monitorati i soggetti che hanno familiarità con tumori pancreatici (*vedi il protocollo di Avis Milano a pag. 14 - ndr*).
Come commenta i risultati dei primi due mesi di screening sui donatori?
I risultati sono impressionanti per la frequenza elevata di questo difetto, che corrisponde al 3,4% della popolazione. Significa che ci sono enzimi pancreatici elevati in circolo ma che, per fortuna, non significano patologia. Le malattie del pancreas non sono frequenti, nessuna arriva al 3,4% della popolazione. È singolare questa presenza.
Qual è la causa della iperenzimemia?
Ancora non si conosce.
Sono in aumento i tumori del pancreas in Italia?
Sì, moltissimo. Tra le possibili cause ci sono il fumo, che in Italia cresce soprattutto tra le donne, e fattori ambientali e alimentari. Ad esempio si sa che grassi e carni in misura eccessiva favoriscono lo sviluppo del tumore. Sicuramente il fumo è il killer del polmone, ma anche del pancreas (30%).

Iperenzimemia pancreatica: screening e monitoraggio

A CURA DELLA DOTT.SSA FRANCESCA DE CHIARA, RESPONSABILE DEL PROGETTO "PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE" DI AVIS MILANO

Lo screening

È partito a novembre in Avis lo screening su problematiche legate al pancreas con la valutazione di due enzimi: amilasi e lipasi pancreatiche. La finalità di questo screening aggiuntivo è duplice: da un lato individuare soggetti veramente a rischio di malattia, dall'altro quello di tranquillizzare i donatori che, pur con riscontri di livelli fuori norma, non hanno alcuna malattia. L'iniziativa nasce da una collaborazione congiunta con il **prof. Lucio Gullo**, primario di Medicina Interna dell'Ospedale S.Orsola di Bologna, che da tempo studia soggetti con valori elevati nel siero di questi enzimi pancreatici. Questi ha potuto documentare come nella maggioranza dei casi tale iperenzimemia non si associ a malattia pancreatica. L'iperenzimemia pancreatica benigna (detta "sindrome di Gullo") si presenta in forma sporadica o in forma familiare ed è asintomatica. Avis Milano, in collaborazione con il professor Lucio Gullo, intende attuare un monitoraggio ulteriore sui propri donatori con valori superiori a 70 e 100 U/l di amilasi e lipasi, attraverso controlli periodici differenziati, senza allarmismi inutili, ma anzi intervenendo puntualmente ed efficacemente solo nei casi che si presentassero come veri sospetti di malattia. Un'azione che rientra nel grande progetto di "Prevenzione e diagnosi precoce" di Avis Milano per i suoi donatori e le loro famiglie.

Screening sui donatori di Avis Milano

(novembre-dicembre 2008)

TOTALE TEST ESEGUITI: AMILASI:2843
LIPASI: 2843

REFERTI CON AMILASI E LIPASI ENTRAMBI FUORI NORMA: 84

REFERTI CON SOLO AMILASI FUORI NORMA: 58
AMILASI tra 70 e 99: 43
AMILASI ≥100: 15

REFERTI CON SOLO LIPASI FUORI NORMA: 229
LIPASI tra 70 e 99: 165
LIPASI ≥100: 64

Una vita di studi sul pancreas

Lucio Gullo è uno dei massimi esperti mondiali di malattie del pancreas. È autore di circa 200 pubblicazioni sulle più importanti riviste americane ed europee di gastroenterologia e medicina interna e ha curato 20 capitoli di libri italiani e stranieri. Ha tenuto letture sulla patologia pancreatica nei più importanti congressi di gastroenterologia di tutto il mondo e in alcune delle più importanti università internazionali. È stato presidente dell'Associazione Italiana Studio Pancreas e dell'European Pancreatic Club.
La facoltà di Medicina dell'Università di Bologna lo ha nominato professore ordinario e direttore dell'Istituto di Medicina Interna del Policlinico S.Orsola per "eccellenza scientifica". Di recente, la rivista scientifica americana "Pancreatology" gli ha dedicato un articolo nella sezione Meet the Champions riservata alle personalità più significative della pancreatologia mondiale. Lo screening su soggetti sani per individuare la presenza di iperenzimemia pancreatica (cui ha aderito anche Avis Milano) è un suo progetto innovativo volto a verificarne l'incidenza sulla popolazione e, con studi successivi, comprenderne l'origine e gli eventuali sviluppi.

Pancreatology
Meet the Champions
'Do Research with Seriousness and Perseverance'
An Interview with Prof. Lucio Gullo
Martin E. Fernandez-Zapico

Il protocollo di monitoraggio

Il protocollo di monitoraggio degli enzimi pancreatici per la prevenzione e diagnosi precoce delle malattie del pancreas prevede, previo consenso informato, i seguenti step:

1. valutazione enzimi pancreatici
2. concomitante valutazione di bilirubina totale, indiretta e diretta, CPK, transaminasi, creatinina (già previste da protocollo di esame dei donatori)
3. anamnesi relativa a familiarità di 1° grado per tumore del pancreas e al fumo di sigaretta (numero di sigarette al giorno e da quanto tempo)
4. valutazione dell'indice di massa corporea (l'obesità si correla maggiormente con le malattie tumorali)
5. valutazione degli enzimi pancreatici alla successiva donazione
6. in caso di lipasi e amilasi > 70 , rivalutazione degli enzimi entro 30 giorni
7. in caso di conferma di valori elevati il donatore verrà avviato a un protocollo di approfondimento diagnostico di secondo livello
8. in caso di iperenzimemia stabile si proporrà la valutazione anche ai familiari.

Cosa fare?

✓ Dai il 5x1000 all'Avis: con la tua devoluzione ti offriamo la prevenzione per la tua salute e i tuoi familiari e non ti costa nulla!

✓ Proponi di fare la stessa cosa ai tuoi amici, colleghi, parenti e conoscenti.

Sostieni la prevenzione con il 5 x 1000!

Scegli di destinare all'Avis di Milano il 5 x 1000 delle tasse che verserai allo stato per il 2008.

In questo modo contribuirai a rendere possibile l'ambizioso progetto di "Prevenzione e diagnosi precoce". Non ti costa nulla e lo fai anche per te e la tua famiglia!

Su quali modelli indicare la scelta?

- **Modello integrativo CUD,** che viene fornito dal datore di lavoro o ente pensionistico;
- **Modello 730/I-bis per i redditi dell'anno precedente;**
- **Modello Unico per i redditi dell'anno precedente.**

In caso di scelta si dovrà apporre la propria firma nel primo dei quattro appositi riquadri nel modello utilizzato e ricordarsi di indicare solo il codice fiscale di Avis Milano (03126200157) senza indicare altro.

Come verrà utilizzato il contributo?

Per finanziare il progetto di "Prevenzione e diagnosi precoce" a favore dei donatori di Avis Milano e dei loro familiari.

Devoluzioni dichiarazione dei redditi 2006

Per l'anno 2006 Avis Milano ha ricevuto 1.907 devoluzioni pari a 71.043 euro.

Come sono stati impiegati questi soldi?

2.208 euro per gestire la promozione del 5 x 1000 (invio lettere).

31.440 euro sono serviti a realizzare l'impianto di climatizzazione nell'area sanitaria della sede Avis in via Bassini.

15.000 euro sono stati versati per il progetto con Amref di vaccinazione dei bambini fino ai cinque anni nei campi profughi in Uganda.

10.000 euro accantonati e da versare per lo stesso progetto.

12.395 euro verranno destinati al completamento della climatizzazione per ingresso, accettazione e sala d'attesa donatori.

Per le dichiarazioni dei redditi 2007-2008 non abbiamo ancora avuto riscontri dall'Agenzia delle Entrate.

Info sull'anamnesi familiare

A CURA DI LAURA GALASTRI, DIRETTORE SANITARIO AVIS MILANO

Per rendere operativo e personalizzato il progetto di "Prevenzione e diagnosi precoce", ai medici dell'Avis serve reperire una serie di informazioni sulla eventuale familiarità con certe patologie. Per facilitarne la raccolta completa e velocizzare la durata della visita medica, vi invitiamo dunque a presentarvi all'Avis avendo già recuperato i seguenti dati sulla vostra famiglia:

1. **Parentela di primo grado:** madre, padre, fratello, sorella
2. **Intervallo di età in cui è insorta la patologia:** <55 anni o >55 anni
3. **Patologia:** nessuna
4. **oppure:**
   Cardiopatia ischemica
   Valvolopatie
   Aritmie
   Cardiomiopatia
   Ictus
   Tia
   Malattie neoplastiche
   Malattie ematologiche
   Ipertensione arteriosa
   Diabete mellito
   Dislipidemia
   Obesità
   Cardiopatia congenita
   Cardiopatia dilatativa a coronarie indenni
   Cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva
   Cardiomiopatia ipertrofica non ostruttiva
   Vasculopatie
   Malattie metaboliche
   Malattie allergiche
   Malattie ereditarie
   Diabetico, non insulino-dipendente
   Diabetico, insulino-dipendente.

Nuovo servizio per i sospesi

Da aprile verranno allertati via e-mail tutti i sospesi degli ultimi anni che abbiano comunicato il proprio indirizzo di posta elettronica. In futuro lo faremo con sms se troveremo un operatore telefonico "generoso" nel regalarceli, come per anni fu Omnitel-Vodafone. Il nuovo servizio è una componente importante del progetto di "Prevenzione e diagnosi precoce" per migliorare il controllo e il monitoraggio della salute del donatore. È il primo risultato della nuova gestione informatizzata che è in fase di sviluppo. Inserendo infatti nella cartella clinica la data di fine sospensione o di ricontrollo e il motivo della sospensione temporanea, il sistema monitora la scadenza del periodo di sospensione e allerta il donatore per la visita di ricontrollo oppure, se la causa della sospensione non è medica, lo informa che potrà riprendere normalmente a donare.

Vuoi un bambino? Prendi l'acido folico come prevenzione!

L'associazione Spina bifida e idrocefalo Niguarda, che sostiene il Centro Spina Bifida dell'ospedale, è impegnata a prevenire il rischio di questa malformazione nei nascituri perché la spina bifida si può prevenire. Come? **Arricchendo l'alimentazione con cibi ricchi di acido folico, vitamina del gruppo B o "folati" (verdure a foglia larga e verde, legumi, arance e latte) e assumendo una pastiglia al giorno di acido folico nei 3 mesi prima e dopo il concepimento.** La spina bifida, o "difetto del tubo neurale", è una malformazione del sistema nervoso centrale e periferico, che compare precocemente durante lo sviluppo dell'embrione e coinvolge la colonna vertebrale con danni al midollo spinale e alle radici nervose. La lesione, non rara (uno ogni 2.000 bambini che nascono è affetto da spina bifida, lo 0,5 per mille), ha diversi livelli di gravità, fino a compromettere la capacità motoria e causare disfunzioni negli sfinteri.

Per approfondimenti con i volontari medici dell'Associazione Spina Bifida, Avis garantisce ai suoi donatori tempi molto veloci:
Sede Unità Spinale Unipolare di Niguarda
tel. 02 66 11 70 65 · www.asbin.it · mail@asbin.it

Associazione Spina Bifida e Idrocefalo Niguarda
ASBIN

Gira la newsletter ai tuoi contatti!

OGGI L'AMICO LO RAGGIUNGI CON UN CLICK. IL CLASSICO PASSAPAROLA, CHE ACCOMPAGNA L'AVIS DA OTTANT'ANNI PER FAR CRESCERE LA FAMIGLIA DEI DONATORI, DA QUALCHE TEMPO SI È ARRICCHITO DI NUOVI STRUMENTI VELOCI E IMMEDIATI COME INTERNET, LA POSTA ELETTRONICA E I SOCIAL NETWORK COME FACEBOOK E MY SPACE, SPAZI DI CONDIVISIONE VIRTUALE DOVE È FACILE INCONTRARSI E COMUNICARE.

Anche il sito di Avis Milano (www.avismi.it) e la newsletter inviata mensilmente a 10.000 persone tra iscritti al sito e donatori (che hanno comunicato il loro indirizzo) aiutano a estendere la rete dei contatti e delle persone da coinvolgere nella donazione di sangue. Infatti lo strumento piace, è d'uso comune tra le nuove generazioni e chi lavora in azienda e... funziona!!!
All'inizio di febbraio, subito dopo l'invio della newsletter del 30 gennaio, al sito si sono iscritte una decina di persone tutte dal Politecnico di Milano! Abbiamo "indagato" e abbiamo scoperto che una nostra donatrice che lavora nell'amministrazione dell'università milanese aveva risposto al nostro appello (*vedi a destra*). Ha infatti girato la newsletter a tutta la propria mailing list, che è l'elenco degli indirizzi di posta elettronica memorizzati sul computer. La donatrice, che desidera mantenere l'anonimato, ci racconta che dona da quattro anni, ha iniziato per la vicinanza della sede Avis al suo ufficio, **aveva già girato l'invito ai colleghi "più vicini" e non ha esitato a rifarlo questa volta, estendendo il click a tutti suoi contatti: «Ho sperato in una maggiore efficacia mandandolo a tutti!». E la nostra donatrice ha fatto bingo!!! In una sola giornata si sono iscritti al sito una decina di dipendenti del Politecnico, chiedendo informazioni sulla donazione di sangue. Cos'aspetti a farlo anche tu?**

VISITE AL SITO 2002-2009		ISCRITTI AL SITO 2002-2008	
2002	4.229	2002	53
2003	5.915	2003	91
2004	9.407	2004	325
2005	12.958	2005	395
2006	22.397	2006	339
2007	34.855	2007	458
2008	131.381	2008	472
2009	16.306 *		

*mese di gennaio

Chiediamo a tutti la massima collaborazione diffondendo tramite le proprie mailing list nelle scuole e nelle aziende questo messaggio

ISCRITTI AL SITO NEL 2008

IDONEI	127	donazioni 94	esami idoneità 34			
SOSPESI TEMP.	26					
SOSPESI DEF.	13					
NON IDONEI	5	non residente in Italia 1		sottopeso 4		
ALTRA SEDE	34	Mangiagalli 1	San Paolo 2	Policlinico 2	altra Avis 29	
APPUNTAM. IDONEITÀ	11					
CONTATTI NON ANCORA DEFINITI	242	indisposti 9	problemi organizzativi 106		messaggio 64	indisponibilità 63
CONTATTI NON RIUSCITI	14					
TOTALE ISCRITTI	472					

Nel 2008 si sono iscritte al sito www.avismi.it 472 persone, di cui il 27% ha già donato o fatto gli esami per accertare l'idoneità in Avis Milano e il 7% presso altre sedi.

Benefit per i donatori

variazioni

Polizza globale RC Auto

R.C. alla firma: Premio 200,96 - Provvigioni 16,34 (8,13%)
Sconto: 86,28 assorbibile in fase di sostituzione o rinnovo

7	GUIDA SICURA	X	CRISTALLI - PERDITA DELLE CHIAVI - SPESE DI IMMATRICOLAZIONE - GARANZIA BAGAGLIO - SPESE DI RICOVERO DEL VEICOLO - I PROPRIETÀ - DANNI ALLA TAPPEZZERIA - COLLISIONE CON VEICOLI NON ASSICURATI - AIRBAG

ASSISTENZA	GUIDA SICURA	TUTELA LEGALE	SERV. SANITARIO NAZIONALE	IMPOSTE	PREMIO TOTALE
31,82	30,84		17,16	44,19	4

AGENZIA VASSALLO SIMONE ASSICURAZIONI

via A. Diaz 1/18 · 16121 Genova
tel. 010 5451946 · fax 010 5305883
simone.vassallo@tiscali.it

L'agente Simone Vassallo sarà disponibile presso la sede Avis di via Bassini 26

SOLO IL TERZO VENERDÍ DEL MESE

Telefono da contattare: 347 84 63 070
Sono possibili anche preventivi gratuiti via e-mail o per telefono tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

La convenzione Globale RC Auto con AVIVA Assicurazioni prevede il 30% di sconto rispetto alle tariffe standard e garantisce la trasparenza delle provvigioni.

La convenzione comprende:

- Responsabilità Civile verso terzi (RC Auto);
- incendio e furto (tentato o consumato), compresi i danni da circolazione successivi al furto o alla rapina;
- complementare Responsabilità Civile verso Terzi;
- complementare incendio e furto;
- guasti accidentali (estensione alla garanzia Kasko);
- eventi speciali (estensione alla garanzia degli atti vandalici e fenomeni naturali);
- infortuni del conducente;
- tutela giudiziaria;
- Assistenza "Auto No Problem" con Europe Assistance (soccorso stradale e altro).

La Polizza globale RC Auto e la Multirischio Abitazione sono tariffe esclusive per Avis Milano stipulate con:

AVIVA

Multirischio Abitazione

AGENZIA VASSALLO SIMONE ASSICURAZIONI

via A. Diaz 1/18, 16121 Genova
tel. 010 54 51 946 - fax 010 53 05 883 · simone.vassallo@tiscali.it

L'agente Simone Vassallo sarà disponibile presso la sede Avis di via Bassini 26

SOLO IL TERZO VENERDÍ DEL MESE

Telefono da contattare: 347 84 63 070
Sono possibili anche preventivi gratuiti via e-mail o per telefono tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

La polizza multirischio comprende una gamma completa di garanzie per la tutela della casa e la salvaguardia del proprio patrimonio:

- incendio, atti vandalici, fenomeni naturali, danni da acqua (compresa la ricerca guasti) e gli interventi per arrestare i danni;
- furto.

AVIVA più conveniente anche rispetto a Internet?

Abbiamo verificato i risparmi anche rispetto a polizze sottoscritte con compagnie diverse su Internet.

Vi riportiamo due esempi reali:

- **1ª assicurazione:** Toyota Rav 2.0 TDI
  da 923 € a 872 € **– 5,5%**

  CON IN PIÙ: no limite di età guidatore,
  no franchigia su cristalli
  RC superiore alla vecchia polizza:
  2.000.000 € di massimale rispetto a 1.600.000 €

- **2ª assicurazione:** Toyota Yaris 1.0 16V
  da 339 € a 277 € **– 18,23%**

  CON IN PIÙ: RC superiore alla vecchia polizza:
  2.000.000 € di massimale rispetto a 1.600.000 €

Assicurazione Capofamiglia

Agenzia Affida Liguria Snc
via A. Diaz 1/18 · 16121 Genova
tel. 010 5451946 · fax 010 5305883
affidaliguria@tiscali.it

L'agente Antonino Vassallo sarà disponibile presso la sede Avis di via Bassini **SOLO IL TERZO VENERDÍ DEL MESE**

La polizza del capofamiglia (responsabilità verso terzi della famiglia) è riservata ai possessori di Aviscard ed è compresa nel costo di sottoscrizione della carta:

20 euro	per i donatori effettivi
25 euro	per sostenitori benemeriti, collaboratori e donatori non attivi.

Inserire la polizza del Capofamiglia in Aviscard avvantaggia ancora di più il donatore perché la quota è addirittura detraibile dalle tasse. Creare Aviscard è stato necessario per risolvere il problema dell'incasso delle quote per la copertura assicurativa, risolvendo tutti i problemi fiscali.

La stessa polizza, sottoscritta individualmente presso gli sportelli di UBI Assicurazioni supera i 70 euro. **È una convenzione assolutamente vantaggiosa e introvabile sul mercato:** un donatore broker ha cercato di assicurare con un'altra compagnia ben 25.000 dipendenti di una banca a 25 euro l'uno, ma la compagnia non ha accettato perché il premio singolo per ogni adesione è troppo basso (oltretutto non prevedeva la seconda casa, gli animali domestici e i collaboratori domestici, inclusi invece nella nostra polizza).

È prevista un'ampia copertura su una vasta tipologia di rischi, nell'eventualità che i componenti della famiglia procurino danni a terzi. L'assicurato è tutelato qualora fosse tenuto a pagare, ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitali, interessi e spese) per danni involontariamente cagionati a terzi (persone e beni) in conseguenza di un fatto verificatosi:

- nell'ambito della propria vita privata e familiare;
- in conseguenza di atti di umana solidarietà;
- in relazione all'attività dei collaboratori familiari, compresi gli atti dolosi svolti durante l'attività stessa;
- relativamente a proprietà e conduzione della dimora abituale e della seconda casa dell'assicurato, comprese le pertinenze e i danni arrecati agli appartamenti adiacenti;
- relativamente a proprietà e/o possesso di cani e altri animali domestici.

La garanzia è prestata sino alla concorrenza della somma di 250.000 euro per ciascun sinistro ed è prestata con una franchigia assoluta per ciascun sinistro di 25 euro.

La convenzione è stipulata con:

UBI Assicurazioni

Gli altri benefit Avis

Aggiornamenti in tempo reale alla pagina del sito www.avismi.it/?page=ad_benefici

Salute
Visite specialistiche private a Niguarda, Psicologi (dott. Busonero, dott.ssa Burlando), Otorino (dott. Cassani), Chirurgia refrattiva, Fisioterapia, Medical Second Opinion, Metodo Mézières, Poliambulatori odontostomatologici, Ottica Valarani, Vacupan Italia

Persona
Polizza del Capofamiglia, Gio Cellini, Goldmarket, MI.OR. Gioielli

Auto
Polizza globale RC Auto, Moto, Camper e veicoli commerciali con: Agenzia Vassallo Simone Assicurazioni e, via internet, con Genialloyd; Supermercato del pneumatico

Casa
Arena Immobiliare, Artesanterasmo, Mariani Multipli d'Arredamento, Cornici Robbiati

Tempo Libero
Monclick, Luna Europark e Playplanet, Funivia al Bernina, Funivie Cervinia, Mondadori, Multimedia Planet, Vacanze studio all'estero con International Know How, Eurofly, Teatro San Babila, Teatro Smeraldo, Ciak, Ventaglio Nazionale, Franco Parenti, Ariberto, Milanosport, GetFit Club, American Contourella, Tiro a Segno Nazionale, Ristorante Smeraldino, Abbonamento alle riviste "Vie del Gusto" e "Sapori e piaceri".

L'Avis Comunale di Milano ringrazia la società LINDT perché rende più dolce la donazione di sangue offrendo ai nostri donatori il suo rinomato cioccolato!

Giornata dei Migranti: oltre cento candidati al Centro islamico di Segrate

Continuano le iniziative di Avis Milano per coinvolgere i cittadini stranieri nella donazione di sangue: domenica 18 gennaio,"Giornata dei Migranti", si è tenuta una raccolta straordinaria al Centro islamico di Segrate, in collaborazione con l'Avis comunale di Segrate. La manifestazione, che nel pomeriggio prevedeva un convegno sull'integrazione della persona immigrata, ha avuto una grandissima partecipazione: 91 i candidati, 23 le unità raccolte, 61 gli esami di idoneità, 7 non idonei per motivi sanitari. La grande affluenza ha fatto sì che, malgrado la presenza di ben due centri mobili, a mattinata inoltrata altri candidati siano stati indirizzati al Centro Prelievi della sede di Avis Milano, dove le operazioni di prelievo sono proseguite fino alle 15 inoltrate. Anche qui i numeri sono stati eclatanti: 47 candidati, 2 unità raccolte, 39 esami di idoneità, 6 non idonei, per un totale di 138 candidati. Oltre a quanti, a causa della non ottemperanza alle linee guida regionali sulla trasfusione, hanno dovuto rinunciare. Appena verrà accertata l'idoneità di quanti si sono sottoposti all'esame (un centinaio), si programmerà un'ulteriore raccolta tra "i promossi". La comunità islamica di Segrate ha confermato anche questa volta la sua affermazione di pari dignità sociale delle persone, senza alcuna distinzione di razza, lingua, religione, esattamente come il nostro dottor Formentano volle fosse l'incipit dello statuto avisino nel lontano 1927. Shukran, fratelli.

In alto a destra, alcuni momenti della raccolta straordinaria al Centro islamico di Segrate. Qui sopra Andrea Riscassi

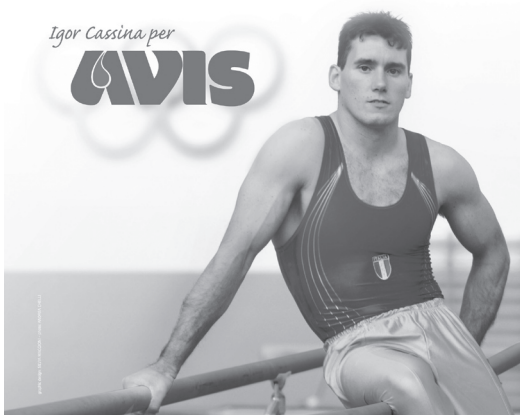
Premio "Riconoscenza" ad Andrea Riscassi

Il donatore avisino e giornalista Rai Andrea Riscassi ha ricevuto il premio "Riconoscenza" della Provincia di Milano per il 2008. Motivazione del premio il grande impegno profuso per tenere viva la memoria di Anna Politkovskaja (la giornalista russa assassinata il 7 ottobre 2006) con numerose iniziative.
Dall'organizzazione del convegno "Per non dimenticare Anna Politkovskaja" il 6 ottobre 2007 presso il Circolo della Stampa, nato dall'omonimo appello lanciato da Riscassi, alla petizione popolare "Un albero per Anna", con la quale più di 1300 cittadini hanno sottoscritto la richiesta al Comune di Milano di dedicare un albero alla coraggiosa giornalista russa presso il Giardino dei Giusti di Milano. Con l'Associazione Annaviva - di cui è tra i fondatori - lo scorso 7 ottobre ha anche organizzato una veglia in Piazza della Scala, in occasione della quale circa 200 milanesi si sono riuniti per non dimenticare l'omicidio avvenuto esattamente due anni prima.

Igor Cassina dona all'Avis di Milano

«Grazie al mio esempio altri miei compagni di squadra ora donano»

questo lo diciamo sempre ai nostri donatori



Igor Cassina, campione olimpico di atletica (sbarra) ad Atene 2004, testimonial di Avis nazionale, lo scorso gennaio ha donato all'Avis di Milano in occasione di un servizio sulla donazione di sangue realizzato dalla televisione web di *La Repubblica* (www.tv.larepubblica.it). Il tema è stato affrontato nello speciale "Donare il sangue fa bene" della trasmissione "Statemi bene" condotta da Laura Fugnoli. Ospiti della puntata Andrea Tieghi, presidente di Avis nazionale e Fernando Ravagnani, direttore del Centro trasfusionale dell'Istituto dei Tumori di Milano. Cassina si è avvicinato all'Avis dopo la vittoria di Atene e da allora non ha più smesso di donare. «Dono e sto bene, a volte non rispetto neanche la giornata di riposo. Grazie al mio esempio altri miei compagni di squadra ora donano», dice Igor Cassina. In trasmissione sono stati portati i risultati di una ricerca svedese secondo cui **i donatori di sangue avrebbero il 30% in meno di possibilità di ammalarsi di infezioni, tumori, ictus e infarti. Grazie al fatto di essere tenuti costantemente sotto controllo (effetto prevenzione)** e di essere selezionati e, in quanto alle malattie cardiache, per il minor accumulo di ferro che va a depositarsi anche in organi nobili come il cuore.

Sul progetto prevenzione vai al sito www.avismi.it

L'Italia, che conta 1.600.000 donatori, di cui 1.100.000 avisini, per 2.500.000 di unità di sangue, non è ancora autosufficiente. Non lo sono regioni come il Lazio (concentrazione di ospedali), la Sardegna (dove c'è la malattia endemica della talassemia) e la Sicilia, dove c'è un forte scarto tra consumo e raccolta.
Si è chiarito che in Italia e in Europa si escludono dalla donazione comportamenti a rischio e non categorie di persone.
Infine si sono ricordati i testimonial di Avis che aiutano l'associazione a diffondere la cultura del dono di sangue: Tiziano Ferro che nella tournee per il nuovo disco ricorderà di donare il sangue come già fatto nella passata tournee; Haiducii, la bionda cantante romena, testimonial della convenzione di Avis con la comunità romena in Italia e il già citato Igor Cassina.

Il ritorno di Cosentina a Niguarda

Roberto Cosentina è il responsabile della Direzione medica di Presidio Ospedaliero dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda. Specializzato in Igiene e medicina preventiva, è entrato a Niguarda nel 1990, prima come assistente medico poi, dal 1998 al 2000, come direttore medico di presidio. Quindi fino al 2004 è stato direttore medico di presidio presso il polo ospedaliero M. Melloni; dal 2005 presso il Fatebenefratelli e oftalmico e nel 2008 il ritorno a Niguarda. La dr.ssa **Elisabetta Masturzo,** vicedirettore nella Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, coordinerà per la direzione sanitaria i progetti di Avis Milano.

6 mercoledì in salute

22 APRILE dott.ssa Francesca De Chiara
Conosci il tuo cuore e i suoi problemi

20 MAGGIO dott. Giuseppe Vantaggiato
Informazioni per una corretta nutrizione

24 GIUGNO dott. Giovanni Chiappino
Il melanoma della pelle

Grazie agli sposi!

Una coppia di donatori avisini, Valentina e Davide, per le loro nozze lo scorso dicembre hanno deciso di fare una donazione all'Avis di Milano. Grazie sposini!
Ecco il testo per i loro invitati:
"In occasione del nostro matrimonio abbiamo voluto fare un gesto d'amore. Con una donazione all'Avis abbiamo aiutato un'associazione a cui siamo molto vicini. Vi dedichiamo il loro ringraziamento per ricordare insieme questo giorno davvero speciale.

Valentina e Davide
Milano, 13 dicembre 2008"

Calendario delle raccolte per marzo, aprile e maggio

MARZO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
1	*Gallaratese*, via U. Betti 62, CRM
6	*Italtel*, Castelletto Ticino, CRM
8	*Gallaratese*, via Induno 12, CRM
13	*Telecom*, via Valtorta 43-45, CRM
15	*Rodano*, palazzo Elle, CRM
	Niguarda, piazza Belloveso, CRM
16-18	*Piazza della Scala*, CRM
22	*Niguarda*, via La Farina 15, CRM
27	*Assic. Aurora*, San Donato M.se, CRM
29	*Baggio*, via Valsesia 96
	Gallaratese, via Albani 56

APRILE

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
3	*IBM*, Vimercate, CRM
4	*TSN*, Via Papa, CRM
5	*Gruppo San Paolo*, Ospedale
	Rosetum, Via Pisanello
8	*Unicredit*, Cologno M.se, CRM
10	*Assic. Aurora*, San Donato M.se, CRM
15	*Siemens*, Cassina de' Pecchi, CRM
19	*Baggio*, via Manaresi 16
	Lussinpiccolo, via Taormina 11
	Gallaratese, via Falck, CRM
22	*Siemens*, Cinisello B.mo, CRM
23-24	*Mediolanum*, Basiglio, CRM
26	*Bellagio*

APRILE

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
27	*ITIS M.Curie*, via F.lli Zoia 130
28	*Ist. Cremona Zappa*, viale Marche 71, CRM
29	*Unicredit*, viale Bodio 29

MAGGIO

3	*Baggio*, Largo Don San Villa 2
7	*IBM*, Vimercate, CRM
10	*Gruppo San Paolo*, Ospedale
	Gallaratese, piazza S.G.B. Trenno 4, CRM
11	*Alcatel*
12	*San Pio X*
13	*Patheon*, Monza, CRM
22	*Prysmian*, viale Sarca 207, CRM
24	*Gallaratese*, via Zanzottera
29	*Unicredit*, viale Liguria 26

Istruzioni per l'uso

Criteri di idoneità · Età compresa tra i 18 e i 60 an-ni (65 se già donatore), in buona salute, di peso superiore ai 50 kg. Non si può donare né fare esami di ammissione: in fase mestruale; con assunzione farmaci nell'ultima settimana o con sintomatologia; con abbondante colazione con grassi, latte e zuccheri; con grande attività muscolare nelle 24 ore prima.

Giornata di riposo · L'articolo 8 della L. 219/2005 riconosce al donatore lavoratore, dipendente o collaboratore, il diritto a una giornata di riposo, con la normale retribuzione anche ai fini della pensione. L'Avis rilascia un giustificativo per il datore di lavoro. Se non si può donare e/o si eseguono solo esami di controllo, l'Avis rilascia un giustificativo per il tempo trascorso in Avis, come per le visite specialistiche.

Colazione · **Per la donazione mattutina:** colazione a base di tè, succhi di frutta e spremute, un frutto, qualche biscotto secco.

Non assumere latte, né suoi derivati, né brioche.

Per la donazione pomeridiana: colazione leggera (*vedi sopra*) e pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattuggiato) e insalata, oppure una fetta di carne ai ferri e insalata; un panino, caffè poco zuccherato, **sempre senza latte. Non assumere bevande alcoliche né zuccherate.**

Elettrocardiogramma · Visita cardiologica solo presso la Sede di via Bassini **(mercoledì, giovedì, venerdì e sabato)** nella giornata della donazione. Presentarsi entro le ore 8.30 per entrare nella lista di attesa della mattina, salvo esaurimento posti. L'ECG si può prenotare solo in casi eccezionali allo 02 70635201. Visite ed ECG effettuati altrove vengono rivalutati dalla nostra cardiologa per l'idoneità alla donazione di sangue (e non all'attività sportiva o all'idoneità lavorativa). Indispensabile effettuare la prima visita cardiologia ENTRO la seconda donazione.

Donazione domenicale (8.00 - 12.00)

La domenica NON si eseguono: visite cardiologiche ed ECG; test coagulazione; formula leucocitaria; glicemia; elettroliti.

Tempi di sospensione

1 mese: malattie esantematiche in famiglia (morbillo, rosolia); alcuni interventi chirurgici; interventi odontoiatrici con sanguinamento (anche ablazioni).

3 mesi: vaccini desensibilizzanti; viaggi in zone tropicali, se senza sintomi (vaccinazioni per febbre gialla, epatite A, tifo e tripanosmiasi).

4 mesi: esami endoscopici (gastroscopia, colonoscopia...); tatuaggi, piercing, agopuntura, fori ai lobi; alcuni interventi chirurgici.

6 mesi: soggiorni in zone malariche, anche senza vaccinazione; interruzioni di gravidanza.

12 mesi: parto

Sospensione definitiva: soggiorno nel Regno Unito tra il 1980 e il 1996 per un totale di 6 mesi e trasfusioni in loco.

AVIS MILANO

REDAZIONE
Avis Comunale Milano
L.go Volontari del Sangue 1
20133 Milano
tel. 02 70635020
fax 02 70630326
www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli

CAPOREDATTORE
Ermanno Pozzoni

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

COLLABORATORI
B. Bonisoli, F. De Chiara, O. Faè, E. Fonti, L. Galastri

PROGETTO GRAFICO
Tubaro Thom

STAMPA
Poste Italiane

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano

SPEDIZIONE IN ABB. POST.
ART.2 COMMA 20/C
LEGGE 662/96
FILIALE DI MILANO

Convocazione di Assemblea

I Soci dell'Avis Comunale di Milano sono convocati il giorno

21 MARZO 2009

presso la Sede Associativa in Via Bassini 26, a Milano
alle ore 8.00 in prima convocazione e
alle ore 9.00 in seconda convocazione
(in questo caso validamente costituita qualunque sia
il numero dei Soci partecipanti)
per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Ratifica componenti e insediamento della Commissione Verifica Poteri per il quadriennio 2009/2012;
2. Nomina del Segretario dell'Assemblea;
3. Nomina dei Questori di Sala;
4. Relazione del Presidente;
5. Relazione del Consigliere Amministratore e presentazione del Bilancio Consuntivo 2008;
6. Relazione del Collegio dei Sindaci;
7. Discussione e approvazione della Relazione del Presidente e del Bilancio Consuntivo 2008;
8. Presentazione del Bilancio Preventivo 2009 per la ratifica;
9. Discussione e ratifica del Bilancio Preventivo 2009;
10. Nomina dei Componenti il Consiglio Direttivo 2009/2012;
11. Nomina dei componenti il Collegio dei Sindaci 2009/2012;
12. Nomina dei Delegati all'Assemblea dell'Avis Provinciale di Milano;
13. Proposta nominativi dei Soci per il Consiglio Direttivo dell'Avis Provinciale di Milano e Avis Regionale Lombardia;
14. Proposta Nominativi Delegati all'Assemblea Avis Regionale Lombardia e Avis Nazionale.

Si ricorda che è indispensabile presentarsi muniti della tessera associativa e che ogni Socio votante può presentare una singola delega di altro Socio.

INVITANDOVI A PARTECIPARE NUMEROSI, CORDIALI SALUTI.
Il Presidente, Ermanno Pozzoni